



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO
E DELLA DIFESA CIVILE

Ufficio I – Gabinetto del Capo Dipartimento

Prot. 3179
SG 108/11

Roma, 29 MAG. 2013

AI SIGG.RI DIRETTORI CENTRALI DEL
DIPARTIMENTO

AI SIGG.RI DIRETTORI REGIONALI DEL
CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO

AI SIGG.RI COMANDANTI PROVINCIALI DEL
CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO

LORO SEDI

E, PER CONOSCENZA,

ALL'ING. ALFIO PINI
DIRIGENTE GENERALE CAPO DEL
CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO
SEDE

OGGETTO: Rapporti con gli organi di informazione

1) Premessa

Il Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco ha sempre dimostrato, sia in occasione delle grandi emergenze di protezione civile che nella quotidiana attività di soccorso tecnico urgente, un livello di professionalità ed una dedizione alla propria nobile missione assolutamente fuori dal comune.

Tali valori, che caratterizzano innegabilmente l'operato dei Vigili del Fuoco, costituiscono ormai un patrimonio immateriale ben acquisito, di cui la collettività è peraltro pienamente consapevole - come è testimoniato da recenti studi demoscopici che collocano i Vigili del Fuoco al primo posto nell'indice di stima e apprezzamento tra i vari Corpi dello Stato.

La crescente rilevanza che il sistema della comunicazione esterna sta assumendo nel moderno contesto delle relazioni istituzionali impone che tale patrimonio venga tutelato con forza e debba essere, anzi, ulteriormente valorizzato.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO
E DELLA DIFESA CIVILE

Ufficio I – Gabinetto del Capo Dipartimento

A tal fine si è ritenuto di addivenire ad una radicale riorganizzazione dell'Ufficio Comunicazione Esterna del Dipartimento, all'interno del quale si è reputato opportuno, tra l'altro, inserire un'apposita struttura finalizzata alla valorizzazione del patrimonio storico del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco.

2) Struttura

Il sistema delle relazioni esterne e istituzionali del Dipartimento si sviluppa nell'ambito dell'Ufficio di Gabinetto: il Decreto del Ministro dell'Interno del 4 agosto 2005 conferisce al Direttore dell'Ufficio I – Gabinetto del Capo Dipartimento *“le funzioni relative allo sviluppo del sistema delle relazioni esterne e i rapporti con l'Ufficio Stampa del Ministro”*.

A tal fine è istituito l'Ufficio Comunicazione Esterna del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, incardinato nell'Ufficio di Gabinetto del Capo Dipartimento.

L'Ufficio opera sotto la direzione del Capo dell'Ufficio I di Gabinetto del Capo Dipartimento ed agisce nel quadro delle direttive generali e strategiche emanate dal Capo Dipartimento, d'intesa con il Dirigente Generale – Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Esso si articola nelle seguenti componenti:

- a. **Settore Comunicazione di Emergenza e sulle attività d'Istituto del C.N.VV.F.;**
- b. **Settore Informazione Dipartimentale;**
- c. **Settore Memoria e Patrimonio storico del CNVVF.**

Il Responsabile dell'Ufficio Comunicazione Esterna

L'Ufficio Comunicazione Esterna è affidato ad un Primo Dirigente del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco che, ai sensi del Decreto del Ministro del 16 luglio 2004, supporta il Capo Dipartimento nei rapporti con gli organi di informazione, coadiuvando il Capo dell'Ufficio I di Gabinetto nello sviluppo delle relazioni esterne, e cura l'attuazione delle direttive strategiche in materia di comunicazione.

A tale scopo, svolge il coordinamento operativo dei Settori nei quali si articola l'Ufficio, avvalendosi di una apposita segreteria che svolge funzioni comuni ai settori dell'Ufficio Comunicazione Esterna, anche al fine della gestione delle missioni connesse all'attività di comunicazione esterna ed alle autorizzazioni di eventi e manifestazioni di ambito locale.

Al fine di garantire, ove necessario, il corretto contenuto tecnico alle attività di comunicazione esterna del Dipartimento, il Responsabile individua gli specialisti di settore



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO
E DELLA DIFESA CIVILE

Ufficio I – Gabinetto del Capo Dipartimento

nell'ambito di ciascuna funzione del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, d'intesa con i rispettivi Direttori Centrali.

Allo scopo di assicurare la documentazione, l'archiviazione, la conservazione e la diffusione delle attività relative alla comunicazione esterna del Dipartimento, con particolare riferimento agli eventi, alle iniziative e alle pubblicazioni di interesse del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, l'Ufficio Relazioni Esterne e Istituzionali si avvale stabilmente, in raccordo con l'Ufficio Responsabile dei collegamenti con i settori VV.F. e Riordino e con la Direzione Centrale per la Formazione, del Servizio Documentazione e dei Centri di Documentazione Video diffusi sul territorio.

Lo stesso Dirigente provvede altresì al coordinamento delle attività di comunicazione locale e dell'attività dei Referenti per l'Informazione e la Comunicazione (RIC) dislocati sul territorio, assicurandosi che le strutture territoriali, laddove l'attività del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco in sede locale sia svolta nel quadro di una azione di coordinamento diretta dal Prefetto, abbiano cura di tenere opportunamente informato delle attività di comunicazione il competente Ufficio della Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo.

Il Responsabile del Settore Comunicazione in Emergenza e attività d'Istituto del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco (Responsabile Comunicazione Emergenza):

Il Settore Comunicazione di Emergenza è affidato ad un Funzionario del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Considerata la peculiarità di questa comunicazione, la sua estrema delicatezza anche per la ricaduta delle informazioni sulle persone direttamente coinvolte, la necessità di una gestione affidata a professionalità specifiche, durante le situazioni di crisi e in emergenza il responsabile del settore opera in supporto diretto al Capo del Dipartimento e al Dirigente Generale - Capo del Corpo, portando direttamente a compimento gli obiettivi strategici ricevuti e relazionando sullo svolgimento dell'attività, alla luce delle indicazioni in materia di comunicazione d'emergenza e di comunicazione sulle attività d'istituto del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco predisposte dal Dirigente Generale - Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, coerentemente alle direttive generali e strategiche impartite dal Capo Dipartimento.

Nelle situazioni di crisi ed emergenza il Responsabile del Settore cura la diffusione dei comunicati e i relativi diretti rapporti con i media, anche attraverso il rilascio di interviste e/o dichiarazioni sulle situazioni in atto.

Anche al di fuori delle situazioni di crisi o emergenza, cura i rapporti con i media e la partecipazione del personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco a programmi televisivi e radiofonici, se necessario avvalendosi degli specialisti di settore individuati nell'ambito di ciascuna Direzione Centrale.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO
E DELLA DIFESA CIVILE

Ufficio I – Gabinetto del Capo Dipartimento

Il Responsabile del Settore Informazione Dipartimentale

Il Settore Informazione è affidato ad un Funzionario del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Il Responsabile del settore cura la comunicazione esterna rivolta ai cittadini, alla collettività e agli altri enti, per illustrare l'attività del Dipartimento e il suo funzionamento e per favorire la conoscenza delle disposizioni normative nelle materie di competenza del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, facilitando in tal modo l'accesso della collettività ai relativi servizi.

A tal fine, progetta, sviluppa ed effettua campagne di comunicazione destinate ai cittadini, sui temi della prevenzione e protezione dai rischi, con particolare riferimento a quelli legati agli incendi ed agli incidenti domestici e sul lavoro. In questo ambito svolge anche attività di monitoraggio delle iniziative intraprese dalle strutture territoriali del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Sono affidate al medesimo Responsabile anche la redazione della rassegna stampa quotidiana e periodica e la cura del sito istituzionale del Dipartimento, attraverso la pubblicazione giornaliera di notizie attinenti le attività svolte dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, sia a livello nazionale che locale.

Il Responsabile del settore ha anche il compito di gestire il sistema di informazione interna diretta al personale di ogni ordinamento, di assicurare la pubblicazione delle norme di prevenzione incendi (regole tecniche, normative volontarie UNI – UNI CIG – CEI) e di aggiornare l'organigramma del Dipartimento.

Il Responsabile del Settore Memoria e Patrimonio storico del CNVVF

Il Settore Memoria e Patrimonio storico del CNVVF è affidato ad un Funzionario del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Attesa l'alta valenza culturale del settore, che è preposto a veicolare l'immagine del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco attraverso la valorizzazione del retaggio storico, delle tradizioni e della memoria dei Vigili del Fuoco, il Settore si avvale di un Comitato Storico, che è organo di alta direzione e consulenza.

Il Comitato ha il compito di delineare, annualmente, le linee guida che il Settore Memoria e Patrimonio storico dovrà perseguire nell'assolvimento dei suoi compiti istituzionali, nonché di vigilarne l'attività.

L'organismo è composto di diritto dal Dirigente Generale - Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, che lo presiede, dal Capo dell'Ufficio I di Gabinetto del Capo Dipartimento e dal



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO
E DELLA DIFESA CIVILE

Ufficio I – Gabinetto del Capo Dipartimento

Responsabile dell'Ufficio Comunicazione esterna; gli ulteriori membri del Comitato, nominati dal Capo Dipartimento, sentito il Dirigente Generale – Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, sono scelti tra esperti della materia nonché tra docenti universitari nelle materie storiche, giuridiche, tecniche ed archivistiche.

Il Responsabile del settore svolge funzioni di conservazione, ordinamento e inventariazione del patrimonio documentario di interesse storico, predisponendo e aggiornando l'inventario unico nazionale dei beni di interesse storico del Corpo Nazionale ed emanando le direttive sulla conservazione ed acquisizione della documentazione di carattere storico.

Il medesimo sovrintende all'attività dei musei, delle biblioteche e del Reparto storico dei Vigili del Fuoco, curando la movimentazione e l'impiego di beni di interesse storico - con particolare riguardo alla movimentazione dei mezzi costituenti il Reparto storico - e coordina l'attività dei referenti territoriali e dei gruppi storici provinciali. In tale ambito di attività, predispone gli atti necessari per il godimento di contributi statali disposti dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali (MIBAC) attraverso il riconoscimento di "bene culturale" di interesse, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio).

Cura la pianificazione, l'elaborazione e la produzione storica editoriale-pubblicistica, patrocina studi e pubblicazioni a scopo scientifico ed illustrativo e mantiene i rapporti con gli enti e le istituzioni di interesse per il proprio settore.

3) Ruolo dell'Ufficio Comunicazione Esterna nella gestione della comunicazione

Per la gestione della comunicazione, sia nelle situazioni ordinarie che negli scenari di emergenza, risulta fondamentale il ruolo di coordinamento centrale e del territorio da parte del Responsabile dell'Ufficio Comunicazione Esterna (di seguito RUCE).

Tale coordinamento, oltre che dal punto di vista delle tecniche e delle modalità di comunicazione, vale anche a garantire l'applicazione delle direttive, delle linee guida, della strategia del vertice politico-amministrativo. Ciò anche nel rispetto delle disposizioni da tempo fissate per le dichiarazioni da rilasciare a mezzo degli organi di stampa, e in particolare di quanto previsto dall'art. 11 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 febbraio 2012, n. 64, recante "Regolamento di servizio del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'art. 140 del decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217", che detta norme relative ai rapporti con gli organi di informazione e divulgazione di notizie.

Un coordinamento appare necessario anche qualora, in base alla sensibilità del Dirigente locale, venga considerata la particolare delicatezza della materia da trattare o la possibilità che la stessa possa vedere esteso il proprio ambito di interesse sino ad acquisire una rilevanza nazionale.

Negli altri casi, in cui il rilievo resta strettamente locale, la comunicazione sarà gestita direttamente dalla struttura territoriale, in base alle direttive impartite dal Dirigente locale in



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO
E DELLA DIFESA CIVILE

Ufficio I – Gabinetto del Capo Dipartimento

coerenza con le strategie del vertice politico-amministrativo dandone, se del caso, comunicazione alla struttura centrale.

4) Rete territoriale: ruolo dei Referenti sul territorio, ruolo dei Centri Documentazione Video, ruolo delle Direzioni regionali

Per garantire l'esercizio della funzione comunicazione, specie nell'ambito delle emergenze, intervengono i Referenti per l'Informazione e la Comunicazione (RIC) dislocati sul territorio provinciale e regionale che, in caso di emergenze che rivestono interesse per i media nazionali, dovranno dare immediata notizia al RSCE.

Per l'organizzazione della comunicazione locale, i Dirigenti territoriali si avvalgono dei Referenti per l'Informazione e la Comunicazione (RIC) dislocati sul territorio provinciale e regionale, opportunamente formati tanto per la gestione delle situazioni di emergenza, che di quelle ordinarie.

I Referenti per l'Informazione e la Comunicazione (RIC) dislocati sul territorio provinciale e regionale sono individuati in elenco a cura di ciascuna Direzione regionale, e organizzati in modo tale da assicurare la continuità delle relative attività e garantire la copertura in caso di emergenza sul proprio territorio. L'elenco dovrà essere trasmesso al Responsabile dell'Ufficio Comunicazione Esterna con tutti i riferimenti utili per garantire contatti immediati; inoltre il Responsabile dovrà essere tempestivamente informato di ogni variazione ad esso apportata.

Laddove l'attività del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco in sede locale sia svolta nel quadro di una azione di coordinamento svolta dal Prefetto, sarà cura della struttura territoriale tenere opportunamente informato delle attività di comunicazione il competente Ufficio della Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo.

Oltre alla propria attività di comunicazione, i Referenti per l'Informazione e la Comunicazione (RIC) dislocati sul territorio provinciale e regionale espletano quotidianamente un'azione di raccordo e costante aggiornamento delle attività inerenti la comunicazione istituzionale nell'ambito del territorio regionale ed afferenti ai singoli Comandi provinciali, rispettivamente sotto la direzione strategica dei Direttori Regionali e dei Comandanti Provinciali.

In particolare essi dovranno:

1. curare e verificare sul proprio territorio l'applicazione delle linee guida e delle direttive impartite in generale dal Dipartimento in materia di comunicazione;
2. curare la documentazione, attraverso foto e video, dell'attività istituzionale dei Vigili del Fuoco, con il duplice obiettivo di promuovere l'immagine del Corpo e di raccogliere materiale da utilizzare per scopi didattico-formativi e di analisi critica;
3. mantenere i rapporti con i media in ambito regionale e provinciale e stimolare le relazioni tra i Comunicatori territoriali ed i media locali di riferimento;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO
E DELLA DIFESA CIVILE

Ufficio I – Gabinetto del Capo Dipartimento

4. redigere notizie e acquisire immagini fotografiche da inviare per la pubblicazione sul sito istituzionale del Dipartimento;
5. curare il mantenimento e il costante aggiornamento del sito istituzionale del Comando provinciale e regionale.

I Direttori Regionali e i Comandanti Provinciali dovranno vigilare e, qualora necessario, intervenire presso le competenti Autorità per inibire eventuali siti che utilizzino abusivamente denominazioni, simboli o immagini appartenenti al Dipartimento o al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

5) Funzionamento del sistema di comunicazione in emergenza

Nel caso di emergenze che abbiano un interesse mediatico locale, la gestione della comunicazione è affidata ai Comandanti provinciali o ai Direttori regionali, secondo le linee di indirizzo generale impartite dal vertice, con impiego dei comunicatori e degli operatori video territoriali a disposizione in ciascuna regione.

In caso di crisi o di emergenza di rilevanza nazionale e/o nelle situazioni più importanti dal punto di vista mediatico, uno o più referenti territoriali per i servizi di informazione e comunicazione potranno essere inviati immediatamente sul posto, mettendosi in stretta relazione con il Responsabile della Comunicazione in Emergenza (RCE).

Il RCE, in queste situazioni, opera in supporto diretto al Capo Dipartimento e al Dirigente Generale – Capo del Corpo.

La persona dedicata alla comunicazione fungerà sia da informatore nei confronti del RCE che da suo terminale operativo, per portare a compimento le direttive centrali.

Generalmente, nelle emergenze a rilevanza nazionale non troppo rilevanti dal punto di vista mediatico, il RCE coordina a distanza l'informazione, rapportandosi con le redazioni giornalistiche centrali. In questi casi, interviste potranno essere controllate a livelli centrale e demandate per la gestione al referente sul posto, che favorirà l'attività in questo senso del dirigente locale. Viceversa, nel caso in cui le richieste di interviste vengano ricevute direttamente sul posto dal referente locale, sarà questi ad acquisire le indicazioni del RCE prima di intraprendere azioni.

Nei casi più gravi, quando si assiste all'insediamento sul posto degli inviati dalle redazioni giornalistiche centrali, la presenza del RCE può essere necessaria: è sempre opportuno, infatti, che il confronto avvenga tra soggetti già in relazione. L'immediato invio sul posto di uno o più referenti locali, può servire in questo caso per la creazione di un punto di riferimento sul posto specifico per l'attività di comunicazione. In attesa dell'arrivo del RCE, è fondamentale disporre di una fonte presente sul posto non incardinata nel sistema di gestione del soccorso, le cui informazioni consentiranno allo stesso RCE di impartire direttive e decidere sull'attività da intraprendere. In base



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO
E DELLA DIFESA CIVILE

Ufficio I – Gabinetto del Capo Dipartimento

alle direttive ricevute dal vertice, il RCE indica l'opportunità o la necessità di rilasciare interviste o dichiarazioni, potendo procedere anche direttamente al telefono o all'arrivo sul posto.

6) Flusso delle informazioni

In caso di emergenze di interesse per i media nazionali, i Comunicatori locali dovranno:

1. acquisire informazioni sulle situazioni in atto, dando subito comunicazione al RSCEI;
2. raggiungere il posto dell'intervento, su attivazione del Dipartimento o del Direttore regionale o del Comandante provinciale;
3. fungere sul posto da informatore nei confronti del RSCEI;
4. fungere da terminale operativo del RSCEI;
5. coordinare sul posto le attività di supporto degli operatori foto-video (acquisizione, montaggio, trasmissione delle immagini), in base alle indicazioni ricevute dal RSCEI;
6. favorire l'attività di comunicazione dei Direttori regionali e dei Comandanti provinciali, organizzando, sempre su indicazione del RSCEI, interviste o anche conferenze stampa;
7. redigere comunicati stampa sulle situazioni in atto.

7) Utilizzo di immagini riprese durante interventi di soccorso

Ragioni di tutela della privacy, del segreto istruttorio e anche motivi di semplice opportunità, rendono la diffusione all'esterno di immagini (video e statiche) di interventi di soccorso, in particolare attraverso i media, un'operazione delicata. Fermo restando l'autonomia dei dirigenti locali, seguendo le direttive e le linee date del vertice, per la diffusione di immagini in ambito locale, per garantire l'uniformità del materiale pubblicato e la copertura equa dei media interessati, in caso di diffusione a livello nazionale si rende necessario un sistema di gestione centrale.

L'utilizzo di immagini in ambito nazionale, dovrà essere autorizzato dal RCE - che vigilerà anche sulla conformità dei contenuti alle norme di legge, alle disposizioni in materia di salvaguardia della privacy e dei minori e agli indirizzi impartiti dal Capo Dipartimento e dal Dirigente Generale - Capo del Corpo - sentiti i dirigenti locali.

Gli operatori video che hanno realizzato le immagini, dovranno pertanto inviare al RCE le stesse per il successivo utilizzo: dopo aver selezionato le immagini, montato le stesse e apposto (in base alla valutazione di opportunità del RCE) il logo Vigili del Fuoco, gli operatori territoriali inseriranno nel sito www.vigilfuoco.tv le immagini in modalità stand-by; il livello di responsabilità



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO
E DELLA DIFESA CIVILE

Ufficio I – Gabinetto del Capo Dipartimento

superiore, stabilito a seconda dei casi, provvederà a disporre l'autorizzazione alla pubblicazione. Il RCE, autorizzata la pubblicazione, informerà i media interessati della disponibilità dei filmati.

In considerazione del fatto che l'archivio sarà gestito a livello centrale, fino alla realizzazione di infrastrutture tali da permettere l'accesso allo stesso anche dalla periferia, tutte le immagini, oltre che essere trasmesse all'Ufficio Comunicazione Esterna, dovranno essere inserite e conservate negli archivi locali, sia in versione con logo che in versione senza logo. Per permettere questa operazione saranno individuare le migliori soluzioni, aggiornabili in base alle tecnologie disponibili.

8) Tutela della diffusione e della proprietà dell'immagine

Le immagini relative alle attività di soccorso tecnico urgente poste in essere dai Vigili del Fuoco nei teatri delle operazioni rimangono in ogni caso di proprietà dell'Amministrazione, indipendentemente dal ruolo e dalla posizione degli operatori che le hanno realizzate.

È evidente, infatti, come anche qualora si tratti di personale che abbia operato riprese al di fuori di una propria specifica attività di soccorso tecnico urgente o abbia utilizzato in servizio strumenti tecnologici personali, abbia potuto effettuare le riprese in un contesto emergenziale solo in virtù della propria appartenenza al Corpo, atteso che in tale contesto ai cine-operatori privati viene normalmente precluso l'accesso al teatro delle attività.

Il personale del Corpo Nazionale, pertanto, dovrà astenersi da qualsiasi utilizzo privato delle immagini comunque acquisite nei contesti operativi ovvero dal diffondere le medesime al di fuori della procedura disciplinata dalla presente circolare.

9) Individuazione dei referenti

In considerazione dell'assetto organizzativo delineato, si richiede ai Direttori centrali di individuare e comunicare, ciascuno per il settore di competenza, rispettivamente uno o più qualificati specialisti di settore, in relazione alle principali materie trattate, atti ad assumere il ruolo di referente per l'Ufficio Comunicazione Esterna e Istituzionale qualora siano necessari approfondimenti di natura tecnica in relazione alla diffusione di comunicazioni verso l'esterno.

Ai Direttori regionali si richiede, altresì, di comunicare i nominativi dei RIC e dei CDV e/o Funzionari addetti individuati presso la Direzione regionale e presso i Comandi provinciali di rispettiva competenza, ai fini dell'esecuzione della presente direttiva.

IL CAPO DIPARTIMENTO


Fronca